

Gruppo Mediaset



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmessa a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emissore: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2012

Data di approvazione della Relazione: 26 marzo 2013



GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it

Codice Mediaset: il Codice di Autodisciplina adottato fino al 18 dicembre 2012 dall'Emittente e disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/autodisciplina_it.shtml.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Comitato per la Governance e per le Nomine: già Comitato per la Governance, così rinominato dal Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A. il 18 dicembre 2012.

Comitato Controllo e Rischi: già Comitato per il Controllo Interno, così rinominato dal Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A. il 18 dicembre 2012.

Comitato degli Indipendenti: il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Mediaset S.p.A..

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Emittente/Società: Mediaset S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

Modello organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Procedura: la Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 9 novembre 2010.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A. disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

I. PROFILO DELL'EMITTENTE

Mediaset e le sue controllate costituiscono il principale gruppo televisivo commerciale italiano quotato alla Borsa Italiana dal 1996. Le principali attività del Gruppo sono: TV generalista, pubblicità, TV digitale free e pay, gestione della infrastruttura delle reti di trasmissione, produzione contenuti, internet e mobile tv. Mediaset ha acquisito in data 2 gennaio 2012 il controllo indiretto della società quotata El Towers S.p.A.. All'estero Mediaset è azionista di maggioranza relativa del gruppo televisivo spagnolo Mediaset España.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Governance e per le Nomine. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Allo scopo di favorire la diffusione di valori improntati alla correttezza e lealtà, il Gruppo si è dotato anche di un Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori che il Gruppo Mediaset riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (26 marzo 2013).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 26 MARZO 2013

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

Il capitale sociale è composto esclusivamente da azioni ordinarie come sotto riportato.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
Nº azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie 1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 26.03.2013 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 26 marzo 2013, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario ordinario	% di possesso su capitale votante votante
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A. Holding Italiana Seconda S.p.A.	41,107 0,18 41,287	41,107 0,18 41,287
Blackrock Inc. (**)	Blackrock Asset Management Ireland Limited Blackrock (Luxembourg) SA Blackrock Institutional Trust Company NA Blackrock Fund Managers Limited Blackrock Advisors (UK) Limited Blackrock Financial Management Inc. Blackrock Asset Management Japan Limited Blackrock Management Deutschland AG Blackrock Fund Advisors Blackrock International Limited Blackrock (Netherlands) BV Blackrock Investment Management (Australia) Limited Blackrock Investment Management LLC Blackrock Investment Management Australia LTD Blackrock Investment Management Canada Limited Blackrock Advisors LLC Blackrock Investment Management (UK) Limited	0,110 0,020 0,889 0,020 0,377 0,021 0,095 0,039 0,299 0,002 0,010 0,005 0,056 0,007 0,015 0,005 0,060 2,03	0,110 0,020 0,889 0,020 0,377 0,021 0,095 0,039 0,299 0,002 0,010 0,005 0,056 0,007 0,015 0,005 0,060 2,03
Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC	Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC	2,034	2,034
Mackenzie Financial Corporation	Mackenzie Financial Corporation	3,440	3,440
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,795	3,795

(*) senza diritto di voto.

(**) Con nota del 19 novembre 2012, la Società BlackRock Inc. ha comunicato a Consob che, con riferimento alle partecipazioni detenute nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, intendono avvalersi dell'esenzione prevista dall'art. 119-bis commi 7 ed 8, del Regolamento Emittenti, come modificata dalla Delibera Consob n. 18214 entrata in vigore il 6 giugno 2012. Pertanto, a partire da tale data, hanno richiesto che le partecipazioni superiori al 2% ed inferiori al 5%, in precedenza dichiarate nelle società suindicate, non vengano più considerate rilevanti ai sensi dell'art. 120 del TUF.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi inclusi i contratti relativi all'emissione del prestito obbligazionario del 21 gennaio 2010, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo.

Lo statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 18 aprile 2012 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 codauna corrispondenti al 10% del capitale sociale, in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto vengono effettuate come segue:

i) gli acquisti destinati all’attuazione dei piani di stock option per il 2006/2008 e per il 2009/2011 devono essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all’articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell’ultima operazione indipendente ed il prezzo dell’offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana; ii) gli eventuali altri acquisti devono essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all’articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell’ultima operazione indipendente ed il prezzo dell’offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana;

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell’articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell’articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Dalla data dell’Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 26 marzo 2013, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 41,107 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuativamente confermato dalla circostanza che Mediaset S.p.A. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d’indirizzo o di coordinamento della propria attività d’impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impedisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell’articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset: Digitalia ’08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Media Shopping S.p.A., Medusa Film S.p.A., Promoservice Italia S.r.l., Publitalia ’80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A., X Content S.r.l. in liquidazione. Dal gennaio 2012 Mediaset svolge l’attività di direzione e coordinamento anche nei confronti della società controllata quotata El Towers S.p.A..

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel primo Codice di Borsa, recependo nel Codice Mediaset i principi contenuti nel citato Codice. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

Con delibera del 18 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione, accogliendo le considerazioni e le proposte del Comitato per la Governance e per le Nomine, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aderito al Codice di Borsa e ha dichiarato decaduto il Codice Mediaset.

Nel corso dell'anno 2012 la società ha svolto le attività istruttorie necessarie all'allineamento alle disposizioni del Codice di Borsa, avviando nuovi presidi e conseguenti flussi informativi, in particolare con riguardo al sistema di controllo interno e gestione dei rischi. La società controllata El Towers S.p.A. quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) Segmento Star della Borsa Italiana S.p.A. aderisce anch'essa al Codice di Borsa.

La società controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo e sue controllate, è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnola.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che ai sensi degli art. 144 – quater e 144 – septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera Consob, n. 16779/2009, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'assemblea del 18 aprile 2012 era pari all'1,5 %.

Come è noto, la Legge n. 120/2011 ha modificato gli articoli 147-ter e 148 del TUF per assicurare la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società con azioni quotate.

Gli Statuti devono prevedere, in forza dei novellati articoli, disposizioni in grado di riservare, per tre mandati consecutivi, al genere meno rappresentato una quota degli amministratori eletti.

In ragione di ciò l'Assemblea degli Azionisti, prevista per il 24 aprile 2013, è chiamata a deliberare sulle modifiche dello Statuto sociale in materia di equilibrio tra generi che troveranno applicazione in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione (aprile 2015).

Si precisa, altresì, che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti, dal precedente Codice Mediaset e dal Codice di Borsa, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2012 ha deliberato di non ritenere, allo stato attuale, necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi,

stante la struttura della compagine azionaria e l'attuale assetto di deleghe di potere della società. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

L'Assemblea, con delibera del 18 aprile 2012, ha determinato in quindici il numero dei componenti il Consiglio.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Attilio Ventura, Michele Perini¹.

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti con n. 535.754.911 voti favorevoli pari al 78,3207% del capitale votante (n. 684.052.520 azioni pari al 57,91% del capitale sociale).

All'Assemblea del 18 aprile 2012 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di amministratore da parte del socio Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 41,107% del capitale sociale così composta: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, , Attilio Ventura e Michele Perini.

Unitamente alla lista, è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La composizione della lista teneva altresì conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e controllo ai sensi del Codice Mediaset.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere sono riportate nell'Allegato B alla presente Relazione e disponibili sul sito della società.

Sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, si rendono note, negli Allegati B e C alla presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, le cariche ricoperte dagli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A., nonché ulteriori informazioni relative ai medesimi.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2008, ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi di amministratore e/o sindaco:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:

¹ Tali Amministratori erano già componenti del precedente Consiglio di Amministrazione.

- I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro)
- II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco di membro di altro organo di controllo in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società, riportate nell'Allegato B alla presente Relazione.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e

societaria, il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione. Spettano al Consiglio di amministrazione i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto².

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice di Borsa.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari a circa il 94% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 90%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Per l'anno 2013 sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati contabili di periodo e, ad oggi, se ne sono tenute tre.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio in data 18 dicembre 2012, in occasione della Board Performance Evaluation, ha ritenuto l'informativa pre-consiliare fornita a supporto degli argomenti posti all'ordine del giorno, inviata con congruo e adeguato preavviso. E' stato inoltre evidenziato che il consequenziale processo decisionale in ambito consiliare risulta alimentato da flussi informativi considerati dagli interessati come tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte dei consiglieri sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2012 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti.

Alla data della presente Relazione il Consiglio ha svolto fra l'altro le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha monitorato l'attuazione;

² Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

- ha definito il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrate relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate³ ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha aggiornato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio;
- ha valutato, sentito il Collegio Sindacale e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti e nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha confermato, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della Funzione Internal Auditing e ha valutato l'idoneità delle risorse allo stesso affidate e confermato la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali.

³ Il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2012 ha approvato l'aggiornamento delle "Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale".

Il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

L’Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’art. 2390 del Codice Civile.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni del Codice di Borsa, tenuto conto dell’esperienza positiva degli anni precedenti ha avviato anche per l’Esercizio 2012 il processo di autovalutazione – Board Performance Evaluation incaricando, come di consueto, il Comitato per la Governance e per le Nomine di istruire il processo.

Questo processo, introdotto a partire dal 2006⁴ e svolto annualmente, ha permesso di verificare le dimensioni e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e di valutare i contributi all’attività del Consiglio da parte degli amministratori.

Anche per l’anno 2012, il Comitato per la Governance e per le Nomine, ha ritenuto di confermare la metodologia adottata dalla società nell’esercizio precedente per svolgere l’analisi sulla board performance evaluation. Nella sua Relazione al Consiglio, il Comitato, ha suggerito di proseguire nell’utilizzo di un elenco di domande da sottoporre ai consiglieri per facilitare il processo di autovalutazione; tale modalità è risultata adeguata ed efficace e i contenuti esaustivi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 dicembre 2012, ha effettuato il processo di autovalutazione, avvalendosi dell’elenco di domande distribuito a ciascun consigliere.

Dal dibattito, che ha visto il coinvolgimento di tutti i Consiglieri, è emerso, ancora una volta, un quadro positivo in termini di efficacia ed efficienza dei lavori sia del Consiglio sia dei Comitati. In generale è stato confermato che le attività del Consiglio si svolgono in conformità al Codice di Borsa.

In particolare, tra gli aspetti maggiormente positivi, è stato evidenziato:

- il clima molto costruttivo esistente all’interno del Consiglio di Amministrazione, che favorisce un dibattito aperto e rispettoso del contributo di ciascun amministratore e tendente a convergere verso decisioni caratterizzate da un ampio consenso;
- l’efficienza e la produttività degli incontri, tenutisi durante e al di fuori delle riunioni consiliari, con i rappresentanti del Management al fine di approfondire specifici argomenti e in generale per conoscere i campi in cui opera la società;
- il processo decisionale in ambito consiliare, secondo gli interessati, risulta alimentato da flussi informativi e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale;
- la struttura del Consiglio di Amministrazione e il numero delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati. Per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è emersa un’ampia condivisione sul loro ruolo, sull’efficacia della loro attività e sull’adeguatezza della relativa composizione; il lavoro svolto dai Comitati è stato giudicato proficuo e accurato.

⁴ Nel 2009 il Comitato per la Governance e per le Nomine si è avvalso della società Sodali S.p.A. – Società di servizi di Corporate Governance – per una revisione delle procedure e dei temi concernenti l’attività di autovalutazione condotta da Mediaset S.p.A.

In particolare, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per gli incontri di lavoro intervenuti con il vertice aziendale, volti ad un approfondimento dei diversi settori di business in cui opera il Gruppo e valutato positivamente le attività intraprese.

In relazione all'attività svolta, la composizione del Consiglio di Amministrazione in rapporto a diversità di generi, fasce di età e anzianità di carica è stata ritenuta adeguata.

Gli elementi forniti al Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle delibere sono stati ritenuti sufficienti ed esaustivi, con particolare riguardo alla natura e al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società e del Gruppo.

Il Comitato per la Governance e per le Nomine, a conclusione della propria Relazione, ha proposto al Consiglio di mantenere in essere il programma rivolto agli amministratori indipendenti di conoscenza dell'ambiente economico e del business della società, di migliore comprensione dei processi aziendali e di conoscenza delle tematiche più rilevanti. In particolare ha suggerito che, considerato il deterioramento del quadro economico di cui risente il settore dei media, il programma sia rivolto all'analisi delle nuove tecnologie sottese alle realizzazione di nuovi modelli di business, anche in relazione all'ampliamento degli scenari competitivi.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 18 aprile 2012 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 13.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato Giuliano Adreani quale Consigliere Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da quattro membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte il Presidente Fedele Confalonieri, il Vice Presidente Pier Silvio Berlusconi, e il Consigliere Delegato Giuliano Adreani, quali componenti di diritto ai sensi di statuto, nonché il Consigliere Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 100.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2012, il Comitato Esecutivo si è riunito sette volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato Esecutivo è di circa 1 ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste, dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti.

In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Mauro Crippa	Direttore Generale Informazione di RTI S.p.A.
Marco Giordani	Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A. Amministratore Delegato di RTI S.p.A.
Gina Nieri	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolò Querci	Direttore Centrale Personale e Organizzazione di Mediaset S.p.A. Vice Presidente e Amministratore Delegato per le risorse umane di RTI S.p.A. Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDEPENDENTI

Gli Amministratori Indipendenti sono stati nominati nell'Assemblea del 18 aprile 2012 e sono quattro: Paolo Andrea Colombo, Michele Perini, Carlo Secchi e Attilio Ventura.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2012 ha attestato, sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati acquisite agli atti della società, il possesso dei requisiti di indipendenza ex articolo 148, comma 3 del TUF e dell'art. 3 del Codice Mediaset, in capo ai suddetti Consiglieri, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste all'art. 3) del precedente Codice Mediaset e dal Codice di Borsa.

In relazione alla dichiarazione rilasciata dal Consigliere Paolo Andrea Colombo, il Consiglio ha ritenuto sussistente, in costanza di una pluralità di incarichi e tenuto conto delle riconosciute qualità professionali, il requisito di indipendente in capo all'amministratore, ancorchè lo stesso ricopra la carica nella Società da più di nove anni negli ultimi dodici.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 4 giugno 2012 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati

interni al Consiglio di Amministrazione di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società. Inoltre vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli Amministratori Indipendenti con il Chief Financial Officer ed il management di Mediaset e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio Sindacale, hanno partecipato, inoltre, a diverse iniziative volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali: business, organizzazione, tecnologia, mercato. In particolare, si segnala che nel corso del 2012, gli Amministratori Indipendenti hanno avuto modo di approfondire con il Management della controllata quotata EI Towers S.p.A., presso la sede sociale della stessa in Lissone, la struttura, l'organizzazione e il business della società, nata dalla fusione per incorporazione nella Digital Multimedia Technologies S.p.A. della EI Towers S.p.A., conferitaria di un ramo d'azienda di Elettronica Industriale S.p.A..

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, in assenza degli altri amministratori, due volte nel corso dell'anno, il 12 ottobre 2012 e il 13 novembre 2012. Gli Amministratori Indipendenti hanno trattato temi di governance societaria e manifestato apprezzamento per le iniziative organizzate dalla società per garantire agli Amministratori Indipendenti una miglior comprensione del business. Iniziative ritenute opportune ed adeguate.

Inoltre gli Amministratori Indipendenti in tali riunioni, nelle more della valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa l'adozione del Codice di Borsa e stante le previsioni del Codice stesso, hanno deciso di non richiedere la nomina di un Lead Indipendent Director. La presenza della maggioranza degli Amministratori Indipendenti all'interno dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione favorisce il costante scambio di opinioni e di informazioni tra gli stessi.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di Borsa di prevedere l'istituzione di un “lead independent director”, in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso⁵.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi – indipendenti e non indipendenti, ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

⁵ Gli Amministratori Indipendenti, nelle more della valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa l'adesione del Codice di Autodisciplina di Borsa e stante le previsioni del Codice stesso in ordine all'istituzione di un Lead Indipendent Director, hanno ritenuto nella riunione del 13 novembre 2012 non necessaria la nomina e confermato l'assenza dei presupposti formali previsti dal Codice di Borsa.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

La linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset “Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate” disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l’istituzione e il continuo aggiornamento del “Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” (Registro Insider) di cui all’art. 115-bis del TUF. Per informazione privilegiata si intende ogni informazione non pubblica, di carattere preciso, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari.

La suddetta linea guida si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle sue società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate, ad eccezione di El Towers S.p.A.e Mediaset Espana Comuncacion S.A. obbligate alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Ai sensi del Codice Mediaset, il Presidente, il Vice Presidente e l’Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli amministratori ed i sindaci di Mediaset ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La Società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della Società e delle proprie controllate.

Il Chief Financial Officer di Mediaset, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull’applicazione della procedura e sul suo stato di aggiornamento, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l’efficacia.

Il Registro Insider riguarda le persone che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della Società e delle proprie controllate.

La Società ha individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione agli obblighi di legge in materia di internal dealing, in particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A. il Preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni. Sono state identificate le eventuali società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell’attivo patrimoniale di Mediaset S.p.A. sulla base dell’ultimo bilancio approvato.

E’ stata istituita una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni.

E’ stata data puntuale informazione ai soggetti identificati degli obblighi connessi.

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata “Market Abuse.”

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

Dopo il suo rinnovo in data 18 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione, ha confermato l’istituzione al proprio interno di un Comitato per la Governance, un Comitato Controllo Interno e un Comitato per la Remunerazione con funzioni propositive e consultive, così come previsto dal Codice Mediaset a suo tempo vigente.

Successivamente, come già riportato nei precedenti paragrafi, il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, contestualmente all’adesione al Codice di Borsa, ha confermato i citati Comitati e, ove richiesto, modificato la denominazione e le competenze.

In particolare:

- al Comitato Controllo e Rischi, già Comitato per il Controllo Interno, sono state attribuite le competenze del Codice di Borsa;
- al Comitato per la Remunerazione sono state confermate le competenze a suo tempo attribuite da Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2011, in attuazione delle modifiche approvate all’art.7 del Codice di Borsa;
- al Comitato per la Governance sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l’aggiornamento delle regole di governance nonché l’adeguatezza, l’attuazione e l’osservanza delle medesime e sono state attribuite quelle previste dal Codice di Borsa al Comitato per le Nomine, e da qui la nuova denominazione Comitato per la Governance e per le Nomine.

I Comitati istituiti all’interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l’esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull’attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per l’Esercizio. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione.

L’istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dal Codice di Borsa (composizione, verbalizzazione delle riunioni, flussi informativi aziendali, possibilità di avvalersi di consulenti esterni, partecipazione alle riunioni di soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato, con riferimento ai singoli punti all’ordine del giorno).

Nel novembre 2010 il Consiglio di amministrazione, in sede di adozione di una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla CONSOB, ha istituito al proprio interno il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE

Il Comitato per la Governance e per le Nomine è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, i signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenzia il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per la Governance tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2012, il Comitato per la Governance si è riunito sette volte. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'esercizio 2013 sono state programmate quattro riunioni, di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato, di norma, il Collegio Sindacale e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Funzioni del Comitato per la Governance e per le Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze già previste dal Codice Mediaset e quelle del Codice di Borsa ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

per la Governance:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

per le Nomine⁶:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2012, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza che sono proseguite nel 2013, fra l'altro ha:

- esaminato la “Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2011”;
- effettuato l'esame delle principali novità introdotte nella nuova edizione del Codice di Borsa del dicembre 2011, affidando alle competenti funzioni aziendali, coadiuvate da consulenti esterni, gli opportuni approfondimenti operativi;
- congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi, ha conferito incarico alla società PriceWaterhouse Coopers S.p.A. di svolgere un'analisi dei flussi informativi esistenti nell'ambito di sistema di controllo interno e gestione dei rischi al fine di valutare l'impatto delle novità del Codice di Borsa e verificare l'attualità e la funzionalità del Codice Mediaset;
- elaborato le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

In diverse occasioni, nel corso dell'anno, le riunioni si sono tenute in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi per la parte del Codice di Borsa afferente il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione l'esito di dette analisi svolte in particolare nell'ambito del sistema di controllo interno e suggerito, nell'ambito delle proprie funzioni consultive e propositive, opportune iniziative.

Alla luce delle ampie e profonde modifiche introdotte dal Codice di Borsa, il Comitato per la Governance e per le Nomine, ha colto l'occasione per valutare nel complesso il Codice

⁶ Tali competenze decorrono dal 18 dicembre 2012.

Mediaset da tempo adottato dalla Società, per verificarne l'attualità e la funzionalità. Come già riportato in precedenza il Comitato ha ritenuto di proporre la decadenza del Codice Mediaset e l'adesione al Codice di Borsa.

Nel marzo 2013 il Comitato ha esaminato i contenuti della Relazione per il Governo Societario e gli Assetti proprietari 2012.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Governance e per le Nomine ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive. Il Comitato è composto dai signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Bruno Ermolli	Consigliere non esecutivo

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato.

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2012, il Comitato per la Remunerazione si è riunito tre volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Per l'esercizio 2013 sono state programmate cinque riunioni di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o suo designato e ha presenziato un segretario, scelto di volta in volta dal Presidente.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal

Presidente, dal Vice-Presidente e dall'Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di amministrazione proposte in materia;

- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset ;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni;

Nel corso del 2012, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza, che sono proseguitate nel 2013 a supporto dell'attività del Consiglio, fra l'altro, ha:

- approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2012;
- espresso parere favorevole alla riconferma dei compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche;
- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Personale e Organizzazione, coerente e concretamente applicata la politica generale delle Remunerazioni, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2012 per quanto attiene il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche, rilevando inoltre che nel corso dell'esercizio non sono emerse variazioni.

Il 18 dicembre 2012 il Comitato ha preso atto che nel corso d'Esercizio la Società non ha provveduto ad alcuna incentivazione a medio/lungo termine.

Nel marzo 2013 il Comitato ha approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013.

Al Comitato per la Remunerazione è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria. Il Comitato è composto dai signori:

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Alfredo Messina	Consigliere non esecutivo
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato.

Il Comitato, come detto, si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenzia il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato Controllo e Rischi tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2012, si sono tenute tredici riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il Preposto al Controllo Interno⁷, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore. Per l'esercizio 2013 sono state programmate dieci riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni elencate nel Codice di Borsa.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute tredici riunioni del Comitato Controllo e Rischi nelle quali il Comitato, fra l'altro, ha:

⁷ In carica fino al 18 dicembre 2012.

- esaminato e valutato positivamente il “Piano di lavoro” della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- preso atto del “Piano di Audit” della controllata spagnola Mediaset Espana Comunicacion S.A.;
- preso atto del “Piano di lavoro 2012” predisposto dal Preposto al Controllo Interno e della relazione dello stesso sul “Sistema di controllo interno al 31 dicembre 2011”;
- preso atto del Consuntivo del “Piano di Audit 2011” predisposto dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto del processo di valutazione e di gestione dei principali rischi aziendali 2011 del Gruppo Mediaset Espana, svolto secondo la metodologia “Enterprise Risk Management”;
- preso atto dell’aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia “Enterprise Risk Management”;
- preso atto dell’aggiornamento fornito dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulle metodologie utilizzate ai fini degli Impairment test sul bilancio 2011;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- preso atto dell’aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell’attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;
- preso atto delle Relazioni periodiche predisposte dall’Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull’esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- espresso parere favorevole alla conferma del Presidente Confalonieri, quale Amministratore Incaricato di Mediaset;
- preso atto e condiviso le motivazioni poste alla base della nuova impostazione sottesa alla Revisione dell’ informativa settoriale di Gruppo;
- preso atto degli aggiornamenti periodici della “Lista fornitori diritti”, predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A., per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- condiviso la Relazione sulle questioni fondamentali 2011 redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell’art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, le conclusioni ivi contenute e, nello spirito del Codice di Borsa, ritenuto di sottoporre la suddetta Relazione all’attenzione del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2012;
- condiviso, esaminata la Management Letter, le osservazioni della società di revisione e i relativi suggerimenti nonché le considerazioni svolte dal management e contenute nel documento stesso;
- preso atto della Relazione del Preposto al Controllo Interno relativa al primo semestre 2012;
- preso atto delle relazioni di audit periodiche emesse dalla Funzione Internal Auditing.

- preso atto dell'aggiornamento delle attività di Audit 2012 della controllata spagnola Mediaset España Comunicacion S.A.;
- espresso parere favorevole in merito all'aggiornamento delle “Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mediaset”;
- svolto l'attività istruttoria relativa all'approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012;
- espresso parere favorevole, in previsione dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012 del Codice di Borsa e in ossequio ai nuovi ambiti di responsabilità in esso contenuti, esaminata la documentazione prodotta, in ordine alla riconferma del Responsabile della Funzione Internal Auditing nonché alla remunerazione complessiva allo stesso riconosciuta, valutata coerente con le politiche aziendali.

Il Comitato infine, nel corso dell'anno, ha più volte esaminato le novità introdotte dal Codice di Borsa, con particolare attenzione agli articoli dedicati al sistema di controllo interno e gestione dei rischi; al riguardo ha ritenuto utile riunirsi congiuntamente al Comitato per la Governance e per le Nomine, per mappare ed analizzare i principali flussi rilevati nell'ambito del sistema di controllo interno, al fine di riferire al Consiglio di Amministrazione l'esito di dette analisi e suggerire, nell'ambito delle proprie funzioni consultive e propositive, opportune iniziative.

Sempre congiuntamente al Comitato per la Governance e per le Nomine, ha quindi conferito incarico alla società Price Waterhouse Coopers S.p.A. di svolgere un'analisi sui flussi informativi nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; ciò al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni in ordine alla necessità/opportunità di modifica del sistema di governo societario.

Il Comitato ha, inoltre, condiviso le valutazioni della Società in ordine alla rimodulazione dei flussi di coordinamento dei soggetti chiave previsti dal nuovo Codice, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno; ha condiviso, altresì, gli interventi che la Società intende adottare sul sistema di controllo interno.

Ha, quindi, esaminato il documento “Adozione del nuovo Codice di Borsa – Proposte di revisione nell'ambito del processo ERM di Gruppo”, predisposto dal Risk Officer, nel quale vengono evidenziati “a raffronto” (ante e post adozione del Codice di Borsa) i principali riflessi operativi e le conseguenti necessarie revisioni nell'ambito del processo ERM di Gruppo, rivenienti dall'attività di presidio posta in capo al Consiglio di Amministrazione in tema di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché in ordine alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente.

Il Comitato ha inoltre condiviso, con particolare riguardo alle scelte adottate in relazione al sistema di controllo interno, le considerazioni svolte dal Comitato per la Governance e per le Nomine in ordine alla proposta relativa alla decadenza del Codice Mediaset e alla conseguente adesione da parte della Società al Codice di Borsa, adattando, ove previsto, le procedure operative alla luce delle disposizioni del Codice stesso.

Sempre in ossequio alle disposizioni introdotte dal Codice di Borsa, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato ha svolto, come peraltro già in passato, le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; alla luce delle intervenute novità ha quindi ritenuto opportuno avviare – da subito - i passaggi necessari a rendere sistematica l'attività istruttoria che nel tempo potrà essere eventualmente implementata nei contenuti ovvero modificata nell'impostazione, con conseguente rimodulazione in ordine agli interventi.

Nel corso dei primi mesi del 2013 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute tre riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha:

- preso atto del “Piano di Audit 2013” della controllata spagnola Mediaset Espana Comunicacion S.A.;
- preso atto del processo di valutazione e di gestione dei principali rischi aziendali 2012 del Gruppo Mediaset Espana, svolto secondo la metodologia “Enterprise Risk Management”;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo 2012 nonché delle risultanze 2012 del “Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità” raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione allo scopo di garantire un monitoraggio più efficace della Funzione di Internal Auditing;
- preso atto del “Piano di Audit 2013”, nonché della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione rischi al 31 dicembre 2012 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto dello “Stato di avanzamento del lavoro di revisione sul Bilancio 2012” predisposto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- preso atto dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia “Enterprise Risk Management”;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- preso atto e condiviso la metodologia applicata nel processo annuale di “Impairment Test”;
- preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- svolto l'attività istruttoria, sempre al fine di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione, in ordine all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'attività sopra descritta e sulla base delle relazioni ricevute dal Preposto al controllo interno, il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato ed efficace.

Il Comitato, inoltre, alla luce della ‘Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2007, ha proposto al Consiglio di Amministrazione di valutare il sistema di controllo interno adeguato ed efficace.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato Controllo e Rischi è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

II. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, esercita le funzioni elencate nel Codice di Borsa.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Come previsto dall'art. 10.5 a) del precedente Codice Mediaset ed in ottemperanza ai requisiti del Codice di Borsa, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aggiornato, nel corso della riunione del 18 dicembre 2012, le linee di indirizzo del sistema di controllo e gestione dei rischi del Gruppo (la cui prima versione è stata definita nel 2007) e ha definito gli obiettivi strategici rispetto ai quali esprimere il livello di compatibilità del profilo di rischio assunto.

In data 5 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici. Nella medesima riunione il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2012 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2013.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia⁸ di

⁸ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management"⁹ che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
 - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
 - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
 - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;

⁹ La "Policy di Enterprise Risk Management attualmente vigente recepirà, nel corso del 2013, le integrazioni poste in ambito delle ["Linee di indirizzo del SCI - Gruppo Mediaset"](#)

- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta **la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.**

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria¹⁰, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

¹⁰ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a : informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, resoconto intermedio di gestione - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla

base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Rilevazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion (¹¹).

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice (“Matrice dei rischi e dei controlli”) ed, in essa, posti in relazione ai rischi “generici” di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo Mediaset ha predisposto una “strategia di testing” che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

¹¹ Le control assertion di riferimento sono:
accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;
completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;
validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;
accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendalmente

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l' implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e relaziona il Preposto al controllo Interno¹² e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo Mediaset, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

III.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 18 aprile 2012 ha, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, confermato il Presidente (nominato sin dal 2007) quale Amministratore Incaricato.

Successivamente, come già riportato nei precedenti paragrafi, il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, contestualmente all'adesione al Codice di Borsa, ha confermato la funzione modificandone la denominazione in “Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi”.

Nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, l' Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- proposto al Consiglio di Amministrazione la conferma del responsabile della Funzione di Internal Auditing, delle risorse allo stesso fornite e della remunerazione.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

III.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING¹³

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

¹² fino al 18 dicembre 2012.

¹³ Con l'adozione del Codice di Borsa avvenuta il 18 dicembre 2012 è venuta meno la figura del Preposto al controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha confermato Angelo Iacobbi Responsabile della Funzione di Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Risulta garantita l'indipendenza della Funzione Internal Auditing da qualsivoglia funzione operativa aziendale e assicurata una maggiore efficacia del sistema.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, il funzionamento e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

La Funzione Internal Auditing, nell'ambito delle attività previste dal Codice di Borsa, svolge incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2012, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche contenenti informazioni sulle attività svolte, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio 2012, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante ed efficace.

Tali relazioni sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer, gli Organismi di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs 231/2001 del Gruppo Mediaset.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte. A tale riguardo si precisa che, periodicamente, le attività svolte dalla Funzione costituiscono oggetto di *quality assurance review* da parte di un valutatore esterno, qualificato e indipendente. L'esito dell'ultima verifica effettuata, relativa all'esercizio 2011, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, consentono di ritenere che la Funzione Internal Auditing operi in maniera generalmente conforme agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors, ed in linea con le *best practices* in materia di corporate governance, risk management e controllo interno.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset in data 29 luglio 2003 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento, nonché di procedure che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito, tra l'altro, da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Il Modello Organizzativo di cui Mediaset si è dotata nel 2010 si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di “reato presupposto”: reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, reati in materia di diritto d'autore.¹⁴

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute, di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono stati adottati dalle società controllate italiane. Autonome iniziative di definizione dei

¹⁴ Le attività di valutazione del sistema dei controlli preventivi riguardanti la compliance al D.Lgs. 231/01 hanno considerato le fattispecie di illecito contemplate da tale norma al momento dell'effettuazione dell'analisi (antecedente all'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo). Particolare attenzione è stata rivolta agli illeciti ritenuti di interesse prioritario per Mediaset S.p.A., in considerazione della sua organizzazione e della natura delle attività svolte dalla stessa. Alcune tipologie di illecito previste dal D. Lgs. 231/01 sono state escluse in quanto la Società ne ha ritenuto estremamente improbabile la commissione.

rispettivi protocolli e procedure aziendali, in linea con i principi del Modello Organizzativo di Mediaset, nel rispetto della normativa vigente in materia nei rispettivi paesi di domicilio ed in relazione alle attività caratteristiche nonché agli ambiti di operatività di ciascuna di esse, sono state assunte dalle principali controllate estere.

Il 18 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un nuovo testo del Codice Etico del Gruppo Mediaset, nel convincimento che il Codice Etico rappresenti una componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello Organizzativo nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

Organo di Vigilanza e Controllo

L'Organo di Vigilanza e Controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2012, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Aldo Tani	Consulente
Davide Attilio Rossetti	Consulente

Mediaset non ha ritenuto attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di compliance al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing, e può avvalersi laddove necessario del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo.

Allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

Sulla base delle verifiche effettuate, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha inoltre il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure in conseguenza di intervenute modifiche normative e/o organizzative, di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili ovvero di accertamento dell'esistenza di nuove aree di attività a rischio. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate siano state intraprese dalle funzioni aziendali competenti della Società.

Nel corso del 2012, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sette volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale della società.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 18 aprile 2012, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” di Mediaset ai sensi dell’articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell’art. 28 dello Statuto sociale il Signor Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti dall'art. 154 bis del TUF.

Per l'Esercizio 2012, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, coadiuvate da consulenti esterni, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell’ambito delle società operative del gruppo¹⁵, le attività¹⁶ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2012 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Si ricorda che, ai sensi del Codice Mediaset, il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all’adempimento dei suoi compiti.

¹⁵ Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all’attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

¹⁶ In particolare è stata effettuata:

- l’identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;
- l’aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;
- l’analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;
- l’effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
- la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;
- il monitoraggio delle stato delle attività di remediation definite e l’attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset con i compiti allo stesso assegnati.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società, al fine di meglio rispondere alle indicazioni in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi fornite dal Codice di Borsa stesso, e in coerenza con quanto definito nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo, ha deciso di aggiornare la Policy sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. Le modifiche alla Policy, che disciplina gli ambiti, i contenuti e le tempistiche delle relazioni intercorrenti tra i principali attori del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, verranno sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 1722 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La Procedura è stata sottoposta al preventivo esame del Comitato per la Governance che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in data 4 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha istituito il Comitato degli Indipendenti, costituito esclusivamente da amministratori indipendenti.

La Procedura, che si applica a fare data dal 1 gennaio 2011 ed è consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 500.000,00), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

La Procedura, con effetto dalla sua entrata in vigore, ha sostituito, per le operazioni con parti correlate, le "Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate" adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2007.

Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato degli Indipendenti, nominato il 18 aprile 2012, è composto da tre Consiglieri Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, i signori:

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura. In particolare con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime, pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Nel corso del 2012, il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito quattro volte. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n. 17633/2011, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale alla data dell'Assemblea del 20 aprile 2011 era pari all'1%.

Come è noto, la Legge n. 120/2011 ha modificato gli articoli 147-ter e 148 del TUF concernenti, rispettivamente, la nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle società con azioni quotate.

Gli Statuti, in particolare, devono prevedere, in forza dei novellati articoli, disposizioni in grado di riservare, per tre mandati consecutivi, al genere meno rappresentato negli organi sociali una quota.

In ragione di ciò, verranno sottoposte all'Assemblea degli Azionisti prevista per il 24 aprile 2013 le opportune modifiche dello Statuto sociale e le disposizioni in materia di equilibrio tra generi ivi contenute troveranno applicazione in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale (aprile 2014).

14. SINDACI

Il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate. Inoltre il Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 ha assegnato al Collegio Sindacale specifici compiti di vigilanza su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- c) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2011 è composto da: Mauro Lonardo, Silvio Bianchi Martini, Francesco Vittadini, Sindaci effettivi, Massimo Gatto e Flavia Daunia Minutillo, Sindaci supplenti, e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio Sindacale.

La Presidenza del Collegio Sindacale è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

La nomina è avvenuta attraverso il meccanismo del voto di lista. All'Assemblea del 20 aprile sono state presentate due liste. La prima da parte degli azionisti¹⁷ titolari complessivamente di

¹⁷ ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A. (Gestore del fondo Gestuelle Obiettivo Italia), ALLIANZ GLOBAL INVESTOR ITALIA SGR S.P.A. (Gestore del fondo Allianz Azioni Italia), APG ALGEMENE PENSIOEN GROEP N.V.(Gestore del fondo Stichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool), ARCA S.G.R. S.P.A.(Gestore dei fondi Arca Azioni Italia e Arca BB), EURIZON CAPITAL S.G.R.S.P.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Azioni Alto Dividendo Euro, Eurizon Focus Azioni Euro, Eurizon Focus Azioni Italia, Unibanca Azionariato Europa, Eurizon Azioni Italia I30/30), EURIZON CAPITAL S.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Stars Fund Italian Equity, Eurizon Easy Fund Equity Consumer Discretionary, Eurizon Easy Fund Equity Europe, Eurizon Easy Fund Equity Euro, Eurizon Easy Fund Equity Italy, Fid Funds-Italy Pool), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. (Ge-store del fondo Fideuram Italia), FIDEURAM GESTION S.A. (Gestore dei fondi: Fonditalia Equity Italy, Fideuram Fund Equity Italy, Fideuram Fund Equity Europe), INTER-FUND SICAV (Gestore del fondo Interfund Equity Italy), KAIROS PARTNERS SGR S.P.A. (Gestore di Kairos Italia-Fondo Speculativo), MEDOLANUM GESTIONE FONDI SGRpA (Gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia), MEDOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LIMITED - Challenge Funds), PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A., PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRpA (Gestore del fondo Pioneer Azionario Crescita), UBI PRAMERICA S.G.R.S.P.A. (gestore del fondo UBI Pramerica Azioni Italia)

una partecipazione dell'1,33 % del capitale sociale ai sensi dell'art. 144 – sexies del Regolamento Emissori. La lista era composta dai candidati Mauro Lonardo alla carica di Sindaco Effettivo e Massimo Gatto alla carica di Sindaco Supplente. È stata depositata una seconda lista dall'azionista Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 38,98% del capitale sociale, composta dai candidati Francesco Vittadini, Silvio Bianchi Martini e Antonio Marchesi alla carica di Sindaco Effettivo e Flavia Daunia Minutillo e Davide Attilio Rossetti alla carica di Sindaco Supplente.

I componenti del collegio sindacale della prima lista sono stati eletti con n. 193.647.383 voti favorevoli pari al 28,9% del capitale votante e i componenti del collegio della seconda lista sono stati eletti con 475.380.142 voto favorevoli pari al 71% del capitale votante (n. 669.728.916 azioni pari al 56,7% del capitale sociale).

Unitamente alle liste è stata depositata, per ciascun candidato, tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio sindacale. Per la lista presentata dai soci di minoranza, è stata, altresì, depositata la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con il socio di maggioranza relativa Fininvest S.p.A.

I curricula vitae dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili sul sito della società e sono riportati nell'Allegato F alla presente relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Nel corso del 2012 si sono tenute 26 riunioni del Collegio Sindacale. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2013 sono state programmate circa 27 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 4.

In data 4 giugno 2012 il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle indicazioni del Codice Mediaset, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, valutato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. In data 4 giugno 2012 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti a Mediaset ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla retail. Il Collegio Sindacale al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che l'attuale Collegio Sindacale possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione di Internal Auditing e con il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato per la Governance e per le Nomine, partecipando a tutte le riunioni dei Comitati. Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Come anticipato nei precedenti paragrafi, si segnala che nel corso del 2012, i Sindaci, unitamente agli Amministratori Indipendenti, hanno avuto modo di approfondire con il Management di El Towers S.p.A., presso la sede sociale della stessa in Lissone, la struttura, l'organizzazione e il business della società.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani, alle dirette dipendenze del Presidente, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione rapporti con gli investitori sono sul sito internet della Società .

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice Mediaset, ha valutato, nel corso della riunione del 18 dicembre 2012 che le strutture aziendali incaricate di tali funzioni sono adeguate per lo svolgimento di tali incarichi che garantiscono un presidio efficace e continuativo con la Comunità Finanziaria e con le Autorità competenti coinvolte.

La Società, per la trasmissione delle Regulated Information, ha scelto di avvalersi del circuito SDIR-NIS, gestito da Blt Market Services, società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in P.zza degli Affari n.6, Milano.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

All'Assemblea del 18 aprile 2012 erano presenti, oltre al Presidente Fedele Confalonieri, i Consiglieri signori: Pier Silvio Berlusconi, Vice Presidente, Giuliano Adreani, Amministratore Delegato, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolo' Querci, Pasquale Cannatelli, Alfredo Messina, Carlo Secchi, Attilio Ventura, Michele Perini e Bruno Ermolli, Presidente del Comitato per la Remunerazione.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissidenti. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente. La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante deposito, nei termini di legge, presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante SDIR-NIS e la pubblicazione sul sito internet.

Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 9 aprile 2001 ha adottato il "Regolamento assembleare", disponibile sul sito della società che disciplina lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori di società quotate, che verrà sottosta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2013.

ALLEGATO A**Articolo 17 Statuto Sociale**

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, ne votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che dovrà essere eletto un numero di amministratori indipendenti almeno pari a quello stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

10. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

11. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

12. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B**Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori**

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. Fa parte della Giunta Direttiva di Assonime, Associazione fra le società italiane per azioni. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I.. Dall'aprile 2000 è Vice Presidente del Gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Mediaset Espana Comunicacion S.A., Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Mediobanca S.p.A..

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto 1942. E' Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A., Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia'80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. e di Mediamond S.p.A.. E' altresì Consigliere di RTI S.p.A., di Mediaset Espana Comunication S.A., di Medusa Film S.p.A., di Auditel S.r.l. e di Publiespana. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset - nel quale è entrato nel 1994 - è stato in Sipra, concessionaria di pubblicità della Rai, dove dal 1962 al 1994 ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina - nel 1991 - a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI – Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mondadori France SAS.

PASQUALE CANNATELLI – Nato a Sorianello (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell' 85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore Amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A.. E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e AC Milan S.p.A..

PAOLO ANDREA COLOMBO – Nato a Milano il 12 aprile del 1960. Laureato in Economia Aziendale presso l’Università “L. Bocconi” di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. È Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. e Consigliere di GIVI Holding S.p.A.. È Presidente del Collegio Sindacale di GE Capital Interbanca S.p.A. e Sindaco Effettivo di Angelo Moratti S.a.p.A. e Humanitas Mirasole S.p.A..

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile 1959. Giornalista professionista. È anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de “Il Giornale” dal 1998, di RTI S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è Responsabile dell’Ufficio Stampa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa del Gruppo Mediaset. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent’anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell’Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&rgetica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. È stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Presidente di Promos (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano), Presidente Parcam S.r.l., Membro di Giunta e del Consiglio Camerale della CCIAA di Milano, Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Amministrazione di: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mondadori France SAS, Mediobanca S.p.A., Fondazione Cariplò, Pellegrini S.p.A., Università Luigi Bocconi, Politecnico di Milano, Censis, Fondazione Pier Lombardo, Fondazione Milano per la Scala, FAI, Sipa Bindi S.p.A..

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l’Università “L. Bocconi” di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. È Presidente di Media Shopping S.p.A... È altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset Espana Comunicacion S.A., Publitalia '80 S.p.A., Mediamond S.p.A., Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. e Medusa Film S.p.A.. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

ALFREDO MESSINA - Nato a Colleferro (Roma) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, inizia la sua carriera ricoprendo vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Dopo esperienze in Olivetti, come Controller del Gruppo Produzione e in Alitalia come Direttore Centrale Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo, nel 1989 è Direttore Centrale Pianificazione e Controllo all'I.R.I., dove è stato membro dei Consigli di Amministrazione delle principali società del Gruppo.

Nel gennaio 1990 entra in Fininvest S.p.A. in veste di Direttore Generale e nel 1996 viene nominato Amministratore Delegato per l’Area Amministrazione e Controllo del Gruppo con la supervisione dei settori Grande Distribuzione, Prodotti Assicurativi e Finanziari. Attualmente è Consigliere e Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., Presidente di Vacanze Italia S.p.A.. È Consigliere di

Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A., Quinta Communications S.A. e di Molmed S.p.A..

GINA NIERI – Nata a Lucca il 2 dicembre del 1953. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazione di Massa alla Luiss di Roma (Libera Università di Studi Sociali). Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario Generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Fa parte della Giunta di ASSOLOMBARDA e della Giunta di CONFININDUSTRIA. Dal 21 giugno 2004 è Vice Presidente del Consorzio Campus Multimedia (Consorzio creato da Mediaset e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM) che gestisce i Master in giornalismo e management multimediale. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal novembre 2010 è Vice Presidente di A.C.T. (Association of Commercial Television Europe).

MICHELE PERINI – Nato nel 1952 a Milano, è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi. E' Presidente di SAGSA S.p.A., impresa del settore mobili per ufficio, e Presidente di Fiera Milano S.p.A., carica che ricopre dal 27 ottobre 2003. E' Presidente Onorario del Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e, inoltre, Consigliere di Amministrazione dell'ISPI. Dal 2001 al giugno 2005 è stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza - dal 1997 al 2001 - il ruolo di Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Ha ricoperto cariche di membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore e dell'Università Bocconi. Impegnato anche sul fronte sociale, fa parte del direttivo di Telefono Azzurro.

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I S.p.A.. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A., dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham.

CARLO SECCHI - Nato il 4 febbraio 1944. E' professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' direttore dell'Istituto di Studi latino americani e dei Paesi in transizione. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico ed è Presidente del Comitato Didattico Scientifico di Campus Multimedia In Formazione. E' Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. E' membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo. E' attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione di

Mediolanum S.p.A., Consigliere di Pirelli & C. S.p.A. e di Ital cementi S.p.A.. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (alta velocità Francia – Spagna – Portogallo). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

ATTILIO VENTURA - Nato il 6 Febbraio 1936. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha svolto corsi di specializzazione in Economia e Finanza alla Seton Hall University di South Orange (Stati Uniti) e Merrill Lynch di New York. Dal 1967 è Agente di Cambio e dal 1981 membro del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio. E' stato dal 1985 al 1988 Vice Presidente del Comitato Direttivo Borse Valori, dal 1988 al 1992 Presidente Comitato Direttivo Borse Valori e dal 1992 al 1995 Presidente del Consiglio Borse Valori, dal 1996 al 1998 Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ceresio Sim S.p.A., Frendy Energy S.p.A. e Swiss & Global SGR S.p.A..

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset.

ALLEGATO C**Tabella 2 - Format Borsa Italiana**

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	In carica dal	Consiglio di Amministrazione							Numero altri incarichi ***	Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per la Governance e per le Nominе		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate	
			In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m) *	Anno Nomina	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF		***	**	***	**	***	**	***	**	****	**
Presidente	Confalonieri Fedele	18/04/2012	31/12/2014	M	1994	X				100								X	100	
Vice Presidente	Berlusconi Pier Silvio	18/04/2012	31/12/2014	M	1995	X				100								X	57,14	
Consigliere Delegato	Andreani Giuliano	18/04/2012	31/12/2014	M	1996	X				100								X	100	
Consigliere	Berlusconi Marina	18/04/2012	31/12/2014	M	1995		X			77,7	2									
Consigliere	Cannatelli Pasquale	18/04/2012	31/12/2014	M	1997	X				100	3									
Consigliere	Colombo Paolo Andrea	18/04/2012	31/12/2014	M	2003		X	X	X	66,6	3		X	100	X	71,42		X	11	
Consigliere	Crippa Mauro	18/04/2012	31/12/2014	M	1998	X				88,8										
Consigliere	Ermoli Bruno	18/04/2012	31/12/2014	M	2001		X			100	5		X	100						
Consigliere	Giordani Marco	18/04/2012	31/12/2014	M	2001	X				100										
Consigliere	Messina Alfredo	18/04/2012	31/12/2014	M	1995		X			77,7	2	X	69,23							
Consigliere	Neri Gina	18/04/2012	31/12/2014	M	1998	X				100								X	100	
Consigliere	Perini Michele	18/04/2012	31/12/2014	M	2011		X	X	X	100	1								X	100
Consigliere	Querci Niccolò	18/04/2012	31/12/2014	M	2009	X				100										
Consigliere	Secchi Carlo	18/04/2012	31/12/2014	M	2006		X	X	X	100	3	X	100		X	100		X	100	
Consigliere	Ventura Attilio	18/04/2012	31/12/2014	M	2006		X	X	X	100	1	X	76,92	X	100	X	100	X	100	

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,5%

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: CDA: 9 CCR: 13 CR: 3 CGN: 7 CE: 7 CIPC: 4

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata della maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo di cui è parte l'emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. ai comitati.

(I) La percentuale delle presenze del Consigliere Colombo al Comitato degli Independent per le Parti Correlate è calcolata su n° 1 riunione.

(II) La percentuale delle presenze del Consigliere Michele Perini al Comitato degli Independent per le Parti Correlate è calcolata su n° 3 riunioni

ALLEGATO D**Articolo 28 Statuto Sociale**

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non puo' presentare o concorrere a presentare, né votare piu' di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di societa' fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di

maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato collocato al primo posto. In questo caso, per provvedere alla nomina dei sindaci necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista; Quando, invece, l'assemblea deve provvedere alla

nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

ALLEGATO E**Tabella 3 – Format Borsa Italiana****TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Lonardo Mauro	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	m	X	100	11
Sindaco effettivo	Bianchi Martini Silvio	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X	84,6	6
Sindaco effettivo	Vittadini Francesco	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X	92,2	24
Sindaco supplente	Gatto Massimo	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	m	X		2
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X		17

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: lista di maggioranza e di minoranza 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 26

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

ALLEGATO F**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

MAURO LONARDO – Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di socio dello Studio L4C - Lauri Lombardi Lonardo Carlizzi. E' Presidente del Collegio Sindacale della Unicompagny S.p.A.. Ricopre la carica di Sindaco Effettivo nell'Azienda Municipale Ambiente S.p.A. Roma (AMA S.p.A.), Intec Telecom Systems S.p.A., AFP Capital S.r.l., Rivara Gas Storage S.r.l., Cosmic BLue Team S.p.A., Gimias S.r.l., Independent Energy Solutions S.r.l., Independent Gas Management S.r.l. e Uniholding S.r.l.. E' stato il Responsabile del controllo e coordinamento del Gruppo Comune di Roma per le società partecipate dell'area infrastrutture e servizi. E' componente di Commissione presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. Relatore in diversi convegni.

SILVIO BIANCHI MARTINI – Nato a Lucca il 12 gennaio 1962. E' Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa. Nell'Università di Pisa ha assunto nel corso degli ultimi dieci anni, vari incarichi tra i quali: Direttore della Scuola di Dottorato "Fibonacci", Presidente del Corso di Laurea in "Strategie e governo dell'azienda", Direttore del Master in "Auditing e controllo interno" e del Master in "Governance e Strategia aziendale". Insegna Strategia competitiva all'Università Bocconi di Milano. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Lucca. E' inoltre iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti fin dalla sua prima formalizzazione. E' membro di organi di governo o di controllo di società industriali e di servizi tra cui si segnala Molecular Medicine S.p.A., Sofidel S.p.A..

FRANCESCO VITTADINI – Nato a Bellano il 25 maggio 1943. Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza 1971. Ricopre incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie, assicurative, della comunicazione e dei media tra cui si segnalano le quotate El Towers S.p.A. e Mediolanum S.p.A..

MASSIMO GATTO – Nato a Roma il 27 giugno 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. E' stato Curatore Fallimentare di procedure concorsuali presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare – dal 1998/1999. E' iscritto al Registro dei Custodi Immobiliari e presso l'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile di Roma (C.T.U.). E' Presidente del Collegio Sindacale di SNAM S.p.A.. Ricopre incarichi di Sindaco Effettivo presso Eurofinance 2000 S.r.l. e presso l'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO – Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione, di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio. Dal 2009 è co-Liquidatore di una primaria società di directory.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente